



Convergenze[®]

internet - phone - TV - energie



BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rosario Pingaro	Presidente
Grazia Pingaro	Vicepresidente
Paolo Pescetto	Consigliere
Teresa Palladino	Consigliere
Luciano Malito Rebecca	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giosuè Manguso	Presidente
Fabio Spagnuolo	Sindaco effettivo
Domenico Caliendo	Sindaco effettivo

DIRETTORE FINANZIARIO

Carmine Malito Rebecca

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
(triennio 2019-2021)

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Convergenze S.p.A. Società Benefit, con sede legale in via Magna Graecia, 136 Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia
Sede operativa, Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2, Capaccio Paestum 84047(SA) Italia
Partita IVA 04313920656 R.E.A. 357948
Capitale sociale Euro 1.152.000,00 i.v.

INDICE

BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020

Relazione sul bilancio intermedio	Pag. 5
Stato Patrimoniale	Pag. 19
Conto Economico	Pag. 22
Rendiconto Finanziario	Pag. 24
Note Illustrative	Pag. 27
Relazione della Società di Revisione	Pag. 56



RELAZIONE SUL BILANCIO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2020

RELAZIONE SUL BILANCIO INTERMEDIO

Premessa

La presente relazione è di corredo al bilancio intermedio della Società chiuso al 30 giugno 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e note illustrative, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a euro 538.719. RinviamoVi alle note illustrative al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento al periodo chiuso.

Overview della Società

Convergenze S.p.A. Società Benefit, costituita nel 2005, è una multi utility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 15 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e, dal 2015, di energia e gas naturale. La Società è stata costituita con l'obiettivo di rispondere al "digital divide" nel Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di leadership, portando la connettività a banda larga nelle zone non servite. Caratteristiche distintive della Società risultano essere l'impiego di tecnologie all'avanguardia e l'utilizzo di green practices come modello di business. Infatti, la sede operativa della Società, il Convergenze Innovation Center è uno degli spazi più avanzati del Sud Italia sul quale è stato realizzato il più grande impianto fotovoltaico del meridione con tecnologia vetro, ed ospita nel basamento il Data Center certificato 27001. Inoltre, il 14 settembre 2020, Convergenze S.p.A. è diventata «Società Benefit» grazie alla sua attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. L'attività di Convergenze è composta da due Business Unit (di seguito solo "BU"): Telecomunicazioni (di seguito anche solo "TLC") e Energia ("Energia e gas naturale").

Le due BU sono strettamente interconnesse in termini sia strategici che operativi.

TLC: La Società propone l'offerta del bundle Voce+Dati su base locale, regionale e nazionale in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Generale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). La Società, titolare dal 2014 dell'Autorizzazione Generale per le realizzazioni di reti per la comunicazione elettronica su tutto il territorio nazionale, ha realizzato alla data del 31 luglio 2020 una rete di circa 2.851 km di fibra ottica posata ed è proprietaria di oltre 100 ponti radio per la connessione wifi. Completano l'offerta TLC i servizi unici a valore aggiunto, in cloud, tutti gestiti nei data center di proprietà dell'azienda.

Energia e gas naturale: dal 2015 la Società ha inserito tra i propri servizi il comparto energia e gas naturale con una BU indipendente. L'energia fornita proviene solo da fonti 100% rinnovabili.

La Società ha dimostrato un forte impegno verso la sostenibilità ambientale attraverso la diffusione delle stazioni di ricarica EVO (Electric Vehicle Only), depositarie di brevetto d'invenzione industriale. Attualmente le colonnine installate e funzionanti sono 6, tra le province di Salerno, mentre altre 2 colonnine sono in corso di installazione, tra le province di Avellino e Napoli, e saranno funzionanti entro ottobre 2020. Al Network EVO si aggiungono le EVO Wallbox e le EVO Station installate presso strutture ricettive e clienti del settore hospitality. Attualmente sono già operative due EVO Station installate in provincia di Salerno mentre sono in fase di installazione una EVO Station ed una EVO Wallbox in Trentino. I processi produttivi di entrambe le BU sono in continua evoluzione, adeguando i servizi erogati in base alle esigenze della clientela. In tale direzione è stata costituita una nuova BU che si occuperà di media and content delivery network, per la quale, sebbene ancora in fase di strutturazione, è stato nominato un responsabile per business strategy. La Società ha aderito nel 2018 al Programma ELITE di Borsa Italiana e ha continuato nel corso del 2020 la valutazione di diversi scenari al fine di reperire le risorse finanziarie funzionali all'accelerazione del suo percorso di crescita e di sviluppo.

Principali indicatori di performance all'1H2020:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 7,71 milioni (TLC + 5,2%, Energy - 9,1% per un complessivo - 2,94% rispetto al 1H2019);

EBITDA Adjusted: € 1,28 milioni (+16,4% rispetto al 1H2019 con un EBITDA Adjusted Margin del 16,5% sul valore della produzione);

EBIT: € 0,86 milioni (EBIT Margin dell'11,1% sul valore della produzione e in crescita del +10,4% rispetto al 1H2019);

Utile netto € 0,54 milioni (7,0% sul valore della produzione e in crescita del +15,2% rispetto al 1H2019);

Posizione Finanziaria Netta (PFN): € 1,53 milioni (€ 0,53 milioni al 31 dicembre 2019);

Immobilizzazioni materiali 5,46 milioni, in aumento di €0,68 milioni (+ 14,2%) rispetto al FY 2019.

Mercato di riferimento e andamento economico generale

Il contesto economico generale nel quale la Società opera è stato fortemente influenzato dagli impatti che l'emergenza Sars Cov – 2 ("Covid-19") ha generato.

Con riferimento al contesto macroeconomico relativo al settore TLC, la AgCom, a partire dal febbraio 2020, al fine di misurare gli impatti della pandemia sul mercato in analisi, ha messo in campo un monitoraggio del traffico misurato attraverso i seguenti Key Performance Indicator, sia su rete fissa che su rete mobile:

- Intensità e volume del traffico dati;
- Intensità e volume del traffico voce.

Tali variabili sono state rilevate settimanalmente per calcolarne le variazioni percentuali, a partire dal 17 febbraio 2020, rispetto ai valori registrati nel periodo pre-Covid. Alla rilevazione hanno partecipato 24 operatori di rete fissa, pari a circa il 99% del mercato, e 8 operatori di rete mobile, pari a circa il 97% del mercato. Il monitoraggio ha permesso di registrare un significativo aumento del traffico dati e voce nel corso del periodo di lockdown (dal 9 marzo 2020 al 3 maggio 2020), trend che si è progressivamente ridotto con l'inizio della cosiddetta fase 2.

Rete Fissa	Lockdown	Fase 2	Rete Mobile*	Lockdown	Fase 2
Intensità media traffico dati	+29%	+12%	Intensità media traffico dati	+17%	+11%
Volume medio traffico dati	+57%	+28%	Volume medio traffico dati	+29%	+15%
Intensità media traffico voce	+59%	+32%	Intensità media traffico voce	+35%	+16%
Volume medio traffico voce	+49%	+29%	Volume medio traffico voce	+37%	+25%

In linea con il trend di mercato, Convergenze, con riferimento alla BU TLC, ha pertanto registrato forti incrementi della domanda, sostenuta sia da una rinnovata azione commerciale e sia dall'esigenza della clientela stessa. A tal proposito si è registrato sia un incremento di nuove anagrafiche in forza delle nuove sottoscrizioni di contratti, avvenute principalmente da remoto grazie all'applicativo realizzato internamente da Convergenze, che consente di firmare a distanza attraverso un processo temporaneo di firma digitale, sia delle anagrafiche già in portafoglio che hanno richiesto un aumento della banda e della qualità della connessione dati.

Nella sostanza si è registrato, a differenza della BU Energia, un forte aumento di nuovi servizi attivati ed una sostenuta domanda di switching da parte dei clienti già acquisiti verso tecnologie più evolute, le quali rappresentano per la Società anche i prodotti a maggior valore aggiunto (WiFi e FTTH). Si è riusciti a far fronte a tali mutate esigenze grazie alla capacità dell'infrastruttura proprietaria, da tempo strutturata per consentire un'ampia saturazione e scalabilità nei volumi di connessione. L'evento eccezionale dell'emergenza sanitaria, che ha comportato l'aumento della domanda di banda ultra

larga da parte dei clienti, ha consentito inoltre di verificare le capacità di resilienza dell'infrastruttura. Il giudizio è sicuramente positivo, dal momento che la BU è riuscita sia a far fronte alle richieste dei clienti e sia a garantire la continuità dei servizi. Il miglioramento del fatturato (+ 5,2% rispetto al 1H2019) della BU, che ha consentito di mantenere i ricavi di Convergenze sostanzialmente in linea con il 1H2019, nonostante il verificarsi della situazione emergenziale, rappresenta la sintesi di quanto avvenuto nei primi sei mesi del 2020.

Con riferimento, invece, al contesto macroeconomico del settore Energy, l'analisi dell'ENEA per il secondo trimestre 2020 riferisce di una richiesta di energia elettrica diminuita di oltre il 13% rispetto allo stesso periodo del 2019 (-10,4 TWh), per i decisi cali di aprile (-17%), maggio (-10%) e giugno (-13%). La produzione nazionale (-4 TWh) si è ridotta meno della domanda sulla rete, perché la gestione dello shock di domanda ha portato a un taglio drastico delle importazioni nette (-6 TWh).

La generazione termica si è ridotta di circa 4 TWh, quella da fonti rinnovabili è aumentata di oltre 2 TWh, più della metà dei quali riconducibili al solare. I consumi finali di energia sono stimati nel II trimestre in calo di quasi il 25% dopo il -8% registrato nel I trimestre.

Di conseguenza la BU Energy ha registrato forti contrazioni nei consumi, sebbene in misura inferiore all'andamento del mercato. In particolare i clienti small business, a seguito della sospensione o rallentamento delle attività produttive e commerciali hanno segnato un marcato rallentamento dei consumi. Quest'ultimi pur in numero inferiore rispetto ai consumer, rappresentano il peso maggiore in termini di fatturato. Allo stesso modo e in maniera correlata, anche gli incrementi delle anagrafiche hanno subito forti rallentamenti rispetto ai tassi di crescita registrati negli esercizi precedenti, in particolare a causa delle normative d'emergenza che hanno frenato l'attività di switching dei clienti e a causa del blocco delle attività di promozione commerciale durante il periodo di lockdown. Altro elemento che ha portato ad una contrazione dei ricavi generati dalla BU deriva dalla delibera ARERA (190/2020). Tale delibera ha disposto di non includere nella fatturazione le tariffe di trasporto per le utenze diverse da quelle domestiche, comportando pertanto una riduzione di fatturato per Convergenze. Nonostante questo, la BU ha registrato un buon margine grazie essenzialmente alla corretta gestione del primo margine e alla riduzione degli oneri di sistema decisa dal Governo all'interno delle misure adottate volte a supportare la liquidità di famiglie ed imprese. Nonostante questo, la BU ha registrato un buon risultato grazie essenzialmente alla corretta gestione del primo margine.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società

La Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per entrambe le BU. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

E' inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, attraverso, tra l'altro: (i) l'estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la

Società ha già raggiunto una “massa critica” di clienti serviti con tecnologia wireless; (ii) l’incremento del numero dei clienti energy serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all’incremento del cross selling tra le BU TLC e BU Energy, anche attraverso il portale di e-commerce; (iii) l’ampliamento della propria proposta commerciale attraverso l’offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali servizi cloud, datacenter as a service e servizi di virtualizzazione; (iv) l’ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali e nuovi servizi attivi, anche quale operatore mobile virtuale grazie alle partnership realizzate con altri operatori del settore; sia per linee esterne, mediante l’acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per lo svolgimento degli iter amministrativi necessari per l’ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete in fibra ottica, costi eccessivamente onerosi per l’ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo, assenza di opportunità di acquisizione di aziende già presenti sul mercato.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare

La Società è attiva in settori altamente regolamentati ed opera in compliance con quanto richiesto dalle specifiche normative di settore (MISE e AGCOM per la business unit TLC e ARERA e GME per la business unit Energy), avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Con riferimento alla BU TLC, non si può escludere che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall’AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo economico che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari di autorizzazione generale alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico. Inoltre, deve tenersi in considerazione che le infrastrutture tecnologiche in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l’altro, all’installazione, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell’ambiente e della salute pubblica.

L’eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle infrastrutture esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all’esercizio delle infrastrutture medesime potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo della Società. Con riguardo alla BU Energy, segnaliamo che l’evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell’energia elettrica può incidere sull’attività della Società.

Gli effetti dell’evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera la Società potrebbero avere effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dalla dipendenza da altri operatori

Per il collocamento dei propri prodotti e servizi la Società opera in stretta connessione con altri operatori che intervengono sulle filiere di propria competenza nelle due BU. Tali rapporti vengono gestiti da accordi di utilizzo di infrastruttura e di fornitura di materie prime che sono regolati dalle singole autorità competenti. Per loro natura, quindi, tali contratti sono esposti ad inadempienze di entrambe le parti, ovvero da loro difficoltà finanziarie soggettive. Di conseguenza non può esservi assoluta certezza del rinnovo di tali accordi, né di una loro immediata sostituzione con altro operatore. Questo aspetto potrebbe incidere negativamente sull’operativa della Società, con conseguenti effetti sulla situazione economico-finanziaria della stessa. Inoltre, qualora i rapporti contrattuali con i predetti operatori venissero meno, ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero

sfavorevolmente, la Società potrebbe non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per lo svolgimento delle proprie attività in tempi brevi, ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero, inoltre, sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l'insorgere di oneri inattesi ed eventualmente comportare danni reputazionali.

Rischi connessi al progresso tecnologico

Entrambe le BU, sebbene con ponderazioni diverse, sono esposte ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi, il quale potrebbe generare un effetto sostitutivo dei prodotti di altri competitors rispetto a quelli collocati dalla Società. Anche questo fattore potrebbe incidere negativamente sul posizionamento competitivo con conseguenze dirette sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società presidia tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero, svalutando o inscrevendo tra le perdite le posizioni considerate irrecuperabili. Tale gestione si è dimostrata efficace nei precedenti esercizi, così come nell'ultimo in chiusura. Tuttavia, in un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2020, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dall'emergenza cd. Covid-19, il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe aumentare significativamente.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio di cambio

La Società è esposta a potenziali rischi di tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute.

Rischi legati all'operatività aziendale

Sono rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali incidono direttamente sui risultati aziendali.

Rischi derivanti dal contesto generale ed emergenza COVID-19

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Convergenze S.p.A. Società Benefit è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il mercato nazionale, che è quello in cui opera la Società, rimane ancora debole, così come rimangono deboli le stime di crescita per il 2020, anche in conseguenza del lockdown per effetto del COVID-19. Qualora, anche a causa del COVID-19, la situazione di debolezza globale dell'economia interna dovesse persistere per tutto il 2020, con conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, nonostante le misure messe in atto dal Governo e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa. E' opportuno segnalare che, fronte dell'emergenza COVID-19 la Società ha prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate o imposte dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie, tra cui:

- Attivazione della procedura per la gestione del rischio biologico;
- Utilizzazione di strumenti di riduzione della presenza lavorativa (ferie, congedi retribuiti e smart working per i dipendenti);
- Rispetto nelle aree di lavoro e negli uffici della distanza di sicurezza interpersonale predeterminata ed adeguata a ridurre e/o prevenire il rischio di contagio, fornendo ai dipendenti i dispositivi di protezione individuale;
- Formazione necessaria per l'uso dei DPI;
- Fornitura di idonei prodotti igienizzanti per le mani;
- Pulizia e la sanificazione periodica dei locali e delle postazioni di lavoro;
- Istituzione di adeguate procedure e modalità di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- Costituzione di un "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RLS".

Oltre all'incertezza sull'evoluzione del "Coronavirus", lo scenario di normalizzazione macroeconomico e finanziario del 2020 permane esposto ad altri eventi sia esogeni (i.e. i rischi geopolitici, inclusi i negoziati sulla Brexit, sulle tariffe commerciali ed elezioni politiche USA) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica oltre le attese).

Andamento della gestione societaria

Come in precedenza anticipato, durante i primi sei mesi del 2020 la BU TLC è stata impattata [positivamente] dal lockdown, che ha contribuito a saturare molto più velocemente del previsto l'infrastruttura proprietaria FTTH, in quanto la domanda di connettività di qualità è fortemente cresciuta in tale periodo, sia da parte di clienti già esistenti, sia da nuovi clienti.

Sono proseguiti gli investimenti in fibra ottica proprietaria (FTTH), iniziando i lavori nel comune di Albanella, in particolare nella frazione di Matinella e nel centro abitato. E' stato inoltre completato il lotto relativo alla frazione Licinella e Torre di Mare nel comune di Capaccio-Paestum.

La rete wireless ha visto una crescita importante delle utenze con relativi investimenti per aumentarne la capacità di trasporto e la capillarità di distribuzione.

Nella BU Energia si è proceduto progressivamente alla migrazione degli utenti sul mercato del dispacciamento. Il lockdown, e le relative agevolazioni che lo Stato ha messo in campo, hanno comportato effetti contrastanti sulla BU: da un lato hanno portato ad una diminuzione della quantità totale di energia venduta e dall'altro hanno permesso una migliore redditività in quanto, durante l'anno, vi è stata una caduta del costo di approvvigionamento della materia energia che non si è ribaltato integralmente sui prezzi di vendita.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel primo semestre 2020 la Società ha continuato l'attività di R&S, finalizzata allo studio di nuovi prodotti e implementazioni dei servizi offerti con specifico riferimento alla BU TLC. I risultati di questa attività, condotta da due specifiche figure interne all'azienda, hanno visto la luce nel corso del 1H2020 e hanno riguardato prodotti ad alto valore aggiunto che hanno terminato la fase di sperimentazione. In particolare: IoT basato su protocollo LoraWan, prodotti di virtualizzazione basati su Ovirt. I volumi di tali prodotti sono ancora marginali, ma la Società ha partecipato in data 14 settembre 2020 alla gara d'appalto ASIS, testimoniando la propria volontà nel continuare progressivamente lo sviluppo iniziato di queste soluzioni. Nello specifico LoraWan è un protocollo di comunicazione wireless a lungo raggio ed a bassissima potenza che permette la telelettura di apparati con batteria dalla durata fino a 10 anni; tale protocollo è particolarmente indicato per la telelettura dei contatori di energia, gas ed acqua, nonché della telegestione delle piazzole di parcheggio in strutture di grandi dimensioni.

La tecnologia è stata affinata nel corso degli anni anche con il nostro contributo, avendo partecipato con l'Università di Salerno ad alcuni progetti di sviluppo. Dal 15 Settembre 2020 è possibile utilizzare LoraWan non più solo in ambiti di sperimentazione ma anche in ambiti commerciali, cosa che apre importanti prospettive di business per Convergenze. Ovirt è la seconda piattaforma software scelta da Convergenze per i suoi prodotti di virtualizzazione di fascia bassa: virtualizzazione di Desktop e/o piccoli Server; particolarmente indicata per la tipologia di clienti attualmente nel portafoglio della Società, inoltre facilmente integrabile in un'offerta media per permettere ai nostri utenti di avere, oltre l'accesso, anche un servizio desktop sempre online e disponibile sia per il gaming sia per attività di smartworking.

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato con evidenza della marginalità complessiva e delle due BU, confrontato con quello del periodo precedente, è il seguente:

Conto economico

Conto economico	1H2019		1H2020	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.939.001	99,5%	7.705.930	99,6%
<i>y on y</i>			(2,9%)	
Altri ricavi e proventi	36.047	0,5%	31.958	0,4%
Valore della produzione	7.975.049	100,0%	7.737.888	100,0%
<i>y on y</i>			(3,0%)	
Consumi di materie prime e beni	(5.153.600)	(64,6%)	(4.581.197)	(59,2%)
Costi per servizi	(459.788)	(5,8%)	(459.727)	(5,9%)
Costi per godimento beni di terzi	(59.789)	(0,7%)	(74.453)	(1,0%)
Costi per il personale	(942.936)	(11,8%)	(1.022.191)	(13,2%)
Costi commerciali	(161.512)	(2,0%)	(206.203)	(2,7%)
Oneri diversi di gestione	(99.834)	(1,3%)	(116.284)	(1,5%)
Totale costi di produzione	(6.877.459)	(86,2%)	(6.460.055)	(83,5%)
<i>y on y</i>			(6,1%)	
EBITDA Adjusted	1.097.590	13,8%	1.277.833	16,5%
<i>y on y</i>			16,4%	
Proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	(43.441)		(70.589)	(0,9%)
EBITDA	1.054.149	13,2%	1.207.243	15,6%
<i>y on y</i>			14,5%	
Ammortamenti immateriali	(21.188)	(0,26%)	(45.322)	(0,6%)
Ammortamenti materiali	(255.130)	(3,2%)	(303.223)	(3,9%)
Ebit	777.831	9,8%	858.698	11,1%
<i>y on y</i>			10,4%	
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(119.298)	(1,5%)	(124.487)	(1,6%)
Risultato ante imposte	658.532	8,3%	734.211	9,5%
<i>y on y</i>			11,5%	
Imposte sul reddito d'esercizio	(190.777)	(2,4%)	(195.492)	(2,5%)
Utile (perdita) d'esercizio	467.755	5,9%	538.719	7,0%
<i>y on y</i>			15,2%	

Dettaglio proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche

	1H2019	1H2020
Sopravv. Attive straordinarie	48.720	-
Perdite su crediti	(90.881)	(67.089)
Sopravv. passive	-	(400)
Erogazioni liberali	(1.280)	(3.100)
Totale	(43.441)	(70.589)

Breakdown singole BU 1H2020

Conto economico	TLC 1H2019		TLC 1H2020	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.424.208	99,1%	3.602.767	99,2%
<i>y on y</i>			5,2%	
Altri ricavi e proventi			29.128	0,8%
Valore della produzione			3.631.895	100%
Consumi di materie prime e beni			(1.450.274)	(39,9%)
Costi per servizi			(288.460)	(7,9%)
Costi per godimento beni di terzi			(64.024)	(1,8%)
Costi per il personale			(745.831)	(20,5%)
Costi commerciali			(130.286)	(3,6%)
Oneri diversi di gestione			(73.472)	(2,0%)
Totale costi di produzione			(2.752.348)	(75,8%)
EBITDA Adjusted			879.547	24,2%

Conto economico	Energy 1H2019		Energy 1H2020	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.514.794	99,9%	4.103.163	99,9%
<i>y on y</i>			(9,1%)	
Altri ricavi e proventi			2.830	0,1%
Valore della produzione			4.105.993	100,0%
Consumi di materie prime e beni			(3.130.923)	(76,3%)
Costi per servizi			(171.266)	(4,2%)
Costi per godimento beni di terzi			(10.429)	(0,3%)
Costi per il personale			(276.359)	(6,7%)
Costi commerciali			(75.917)	(1,8%)
Oneri diversi di gestione			(42.812)	(1,0%)
Totale costi di produzione			(3.707.707)	(90,3%)
EBITDA Adjusted			398.286	9,7%

Il fatturato 1H2020 pari a € 7,71 milioni evidenzia un decremento del 2,94% rispetto al 1H2019 (€7,94 milioni), per i motivi espressi nella sezione dedicata all'andamento economico generale, discostandosi dai trend storici registrati dalla Società, soprattutto con riferimento alla BU Energia. Tuttavia, la penalizzazione che tale BU ha affrontato in termini di fatturato, non è stata accompagnata da una riduzione dei punti di prelievo dell'energia che, al contrario, nonostante il periodo, aumentano di 166 unità rispetto a gennaio 2020. Il calo del fatturato della BU nel 1H2020 è dovuto ad una serie di motivi, tra cui la contrazione dei consumi delle Utenze Altri Usi (small business), dovuto ai due mesi di blocco delle attività a causa del lock down, la riduzione del costo dell'energia, che ha comunque comportato una diminuzione dei prezzi energia applicati ai nostri clienti nel rinnovo tariffe e, in ultimo, le agevolazioni applicate dopo il riavvio delle attività post lockdown da Arera (delibera 190/2020) che ha causato una riduzione delle tariffe in relazione alle quote potenza, per il Trasporto e negli Oneri di Sistema per i mesi di maggio e giugno. Questo ha comportato una diminuzione del fatturato lordo, ma non ha inciso sul margine in quanto gli stessi oneri che sono stati eliminati dalle fatture di Convergenze, di riflesso non sono stati più fatturati dal distributore alla Società.

In controtendenza rispetto alla BU Energia, il fatturato della BU TLC risulta in crescita del 5,2% rispetto al 1H2019 e pari a € 3,6 milioni (€ 3,4 milioni nel 1H2019), dimostrando come la stessa sia riuscita a mettere a frutto gli investimenti in FTTH ed ammodernamento della rete WiFi e a sfruttare la spinta derivante da una domanda crescente di connettività ultrabroadband. Il dato è ancor più significativo se confrontato con l'incremento del 2,5% che la BU ha registrato nell'intero anno 2019 vs 2018. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie ad una politica commerciale più aggressiva sui prodotti a maggior valore aggiunto.

Grazie alla razionalizzazione dei costi operativi e alla buona marginalità che le due BU hanno conseguito nonostante il periodo emergenziale, Convergenze S.p.A. Società Benefit è riuscita a realizzare un EBITDA Adjusted complessivo di €1,28 milioni in aumento del 16,4% rispetto al 1H2019 (€ 1,1 milioni) e un EBITDA Adjusted margin del 16,5%. Infine, sebbene le variazioni y on y dei principali indicatori registrino delle flessioni, ad eccezione del ROS, i risultati conseguiti portano comunque a valori elevati per ROE e ROI.

Indici di redditività

	FY2019	1H2020	Variazione
ROE - Return On Equity (%) (Utile netto/Patrimonio Netto)	27,93	22,65	-5,28
ROA - Return On Assets (%) (EBIT/Totale Attività)	12,10	9,29	-2,81
ROS - Return on Sales (%) (EBIT/Ricavi delle vendite e prestazioni)	5,92	11,14	+5,22
ROI - Return on investments (%) (EBIT/Capitale Investito Netto)	41,35	21,93	-19,42

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

Stato patrimoniale	2019FY		30-Giugno-2020	
	Euro	%	Euro	%
Rimanenze (solo TLC)	99.308	4,2%	81.548	2,1%
Crediti verso clienti	2.031.644	85,1%	2.270.781	58,0%
Debiti verso fornitori	(3.179.384)	(133,1%)	(2.432.245)	62,1%
Capitale circolante commerciale	(1.048.432)	(43,9%)	(79.916)	(2,0%)
Altre Attività	309.895	13,0%	439.456	11,2%
Altre Passività	(1.388.282)	(58,1%)	(1.720.647)	(43,9%)
Capitale circolante netto	(2.126.819)	(89,1%)	(1.361.107)	(34,8%)
Immobilizzazioni immateriali	162.146	6,8%	297.242	7,6%
Immobilizzazioni materiali	4.780.333	200,2%	5.457.768	139,4%
Immobilizzazioni finanziarie	41.317	1,7%	46.313	1,2%
Altre attività fisse finanziarie	9.035	0,4%	9.035	0,2%
Attivo fisso netto	4.992.831	209,1%	5.810.358	148,4%
Capitale investito lordo	2.866.012	120,0%	4.449.251	113,6%
TFR	(407.608)	(17,1%)	(449.998)	(11,5)
Altri fondi	(70.548)	(3,0%)	(83.319)	(2,1%)
Capitale investito netto	2.387.856	100,0%	3.915.934	100,0%
Debiti vs banche a breve termine	346.392	18,7%	345.733	8,8%
Obbligazioni	-	-	1.000.000	25,5%
Debiti verso banche a m/l termine	883.212	47,6%	710.286	18,1%
Debiti vs altri finanziatori	32.308	1,7%	120.411	3,1%
Totale debiti	1.261.912	52,8%	2.176.430	55,6%
Disponibilità liquide	(727.659)	(30,5%)	(638.979)	(16,3)
Posizione finanziaria netta	534.253	22,4%	1.537.451	39,3%
Capitale sociale	1.152.000	48,2%	1.152.000	29,4%
Riserve	183.925		687.764	
Risultato d'esercizio	517.678	21,7%	538.719	13,8%
Patrimonio netto	1.853.603	77,6%	2.378.483	60,7%
Totale fonti e PN	2.387.856	100,0%	3.915.934	100,0%

Il capitale investito netto, pari ad € 3,9 milioni al 30 giugno 2020 e ad € 2,4 milioni al 31 dicembre 2019, evidenzia un incremento pari ad € 1,5 milioni. Tale incremento è determinato prevalentemente da: (i) incremento del capitale immobilizzato per € 0,82 milioni, (ii) incremento del Capitale circolante netto per € 0,77 milioni, dettato principalmente dal decremento dei debiti vs fornitori per € 0,75 milioni (iii) incremento di € 0,33 milioni delle altre passività correnti, (iv) incremento di € 0,13 milioni delle altre attività correnti.

Investimenti

Il capitale immobilizzato, pari a € 5,8 milioni al 30 giugno 2020 e ad euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2019, si incrementa per € 0,8 milioni. Tale variazione è imputabile agli investimenti effettuati nel periodo di riferimento del primo semestre 2020, sulla base del piano strategico delineato dalla Società nei precedenti esercizi. Nello specifico è stata implementata l'infrastruttura proprietaria FTTH nel Comune di Trentinara (SA), all'interno del quale Convergenze S.p.A. Società Benefit ha inoltre installato una propria centrale. Parallelamente sono proseguiti i lavori di espansione di tale infrastruttura nel Comune di Capaccio Paestum. Allo stesso modo la Società ha proseguito nell'ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura WiFi Ultrabroadband. L'investimento complessivo degli interventi ha comportato un impegno di spesa pari ad € 0,7 milioni circa, determinando un incremento netto delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2020. Si registra inoltre un incremento delle immobilizzazioni immateriali per € 0,14 milioni, determinato principalmente dall'incremento della voce costi di impianto ed ampliamento che accoglie al suo interno i costi sostenuti dalla Società a fronte dell'operazione di quotazione sul mercato regolamentato AIM Italia.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 giugno 2020, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 Dicembre 2017, è rappresentata nella seguente tabella:

	1H 2020	FY 2019	Variazione
Disponibilità liquide	638.979	727.659	(88.680)
Debiti bancari correnti	(345.733)	(346.392)	(659)
Altre passività finanziarie correnti	(28.522)	(32.308)	(3.786)
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	264.724	348.959	-176.124
Debiti bancari non correnti	(1.710.286)	(883.212)	827.074
Altre passività finanziarie non correnti	(91.889)	-	-
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(1.802.175)	(883.212)	827.074
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	(1.537.451)	(534.253)	1.003.198

Al 30 giugno 2020 la Posizione finanziaria netta risulta negativa e pari ad € 1,54 milioni, con un incremento di € 1,0 milioni rispetto al precedente esercizio del 31 dicembre 2019. La variazione è ascrivibile in via prevalente alla sottoscrizione da parte della Società, in data 14 aprile 2020, di un prestito obbligazionario (Minibond) con la Unicredit Bank per un valore pari ad € 1.000.000 della durata di 84 mesi con 12 mesi di preammortamento e per il quale in data 21 aprile 2020 Cerved Rating Agency ha emesso una bozza di comunicato con il rating dell'emissione.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, pari complessivamente ad € 0,64 milioni al 30 giugno 2020 diminuiscono per un importo pari ad € 88 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

Il debito verso banche a breve ammonta ad € 0,35 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

I debiti finanziari verso altri finanziatori a breve risultano essere pari ad € 29 migliaia, con un decremento di € 4 migliaia rispetto al precedente esercizio.

I debiti bancari a medio/lungo termine risultano essere pari ad € 1,7 milioni al 30 giugno 2020, con un incremento di € 0,83 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

I debiti finanziari verso altri finanziatori a medio/lungo termine sono pari ad € 92 migliaia al 30 giugno 2020 (Euro 0 al 31 dicembre 2019). Si ritiene opportuno evidenziare inoltre che il valore della PFN al 30 giugno 2020 è stato influenzato da uno slittamento temporale di un singolo giorno degli incassi relativi alle fatture emesse dalla BU Energia, comportando un incasso al primo luglio 2020 di € 447 migliaia. Infatti, in tale data la PFN risulta essere pari ad € 1,04 milioni.

Leverage e grado di copertura indebitamento netto

	1H 2020	FY 2019	Variazione
Leverage (D/E) (PFN/PN)	0,65	0,29	0,36
PFN/EBITDA adjusted	1,20	0,33	0,87

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, il grado di leverage e il valore della PFN rispetto l'EBITDA Adj. Nonostante l'incremento di perdita restano in un range di normalità per una Società come Convergenze S.p.A. Società Benefit concentrata sulla prosecuzione del proprio programma di investimento.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita, ma anche avendo la cura e l'attenzione di scegliere forniture provenienti da fonti rinnovabili. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30 Dicembre 2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha venduto 19790 Mwh al 30 giugno 2020 di energia da rivendere proveniente da fonti rinnovabili per la quale sono state acquisite le necessarie certificazioni.

Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), al fine di valutare la sostenibilità sociale della Società e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della Società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. A testimonianza dell'attenzione verso i suoi dipendenti, la società ha conseguito la certificazione (ex) OHSAS 18001, ora ISO 45001:2018, che testimonia la sicurezza, l'idoneità e la salubrità dei luoghi di lavoro.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Società, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Al 30 giugno 2020 i dipendenti e i collaboratori sono pari a 61 unità.

In particolare, dal punto di vista contrattuale, la ripartizione è la seguente:

43 Impiegati;

18 Operai.

Nel settore in cui opera la Società è indispensabile fornire alle risorse umane strumenti di formazione continua per far fronte alle nuove tecnologie in costante evoluzione. Inoltre, il management ritiene che sia molto importante supportare il miglioramento professionale dei collaboratori allineando le competenze di tutti con la strategia aziendale.

Si specifica che nel corso del periodo non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Si specifica che nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Infine, si rileva che nel corso del periodo la Società ha predisposto la partecipazione del proprio personale a corsi di prevenzione, di primo intervento e rianimazione, in merito alla sicurezza sul lavoro.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare al contratto derivato in essere.

La società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura del finanziamento a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Bancaimpresa Spa è stato stipulato in data 14 Febbraio 2014 (decorrenza a partire dal 28 Febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Bancaimpresa contratto in data 15 Novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 Novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2020 del contratto derivato è negativa e pari a Euro 66.104,89.

La Società ha stipulato in data 30 aprile 2020, altresì, un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad € 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 di preammortamento. Il valore di mercato al 30 giugno 2020 è negativa e pari ad Euro 17.214,40.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.



STATO PATRIMONIALE

AL 30 GIUGNO 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	138.216	24.977
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	59.358	66.134
7) altre	99.668	71.035
Totale immobilizzazioni immateriali	297.242	162.146
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	974.615	1.027.021
2) impianti e macchinario	2.806.106	2.451.813
3) attrezzature industriali e commerciali	1.139.417	812.895
4) altri beni	293.138	169.034
5) immobilizzazioni in corso e acconti	244.492	319.570
Totale immobilizzazioni materiali	5.457.768	4.780.333
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	46.313	41.317
Totale partecipazioni	46.313	41.317
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.035	9.035
Totale crediti verso altri	9.035	9.035
Totale crediti	9.035	9.035
Totale immobilizzazioni finanziarie	55.348	50.352
Totale immobilizzazioni (B)	5.810.358	4.992.831
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	81.548	99.308
Totale rimanenze	81.548	99.308
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.270.781	2.031.644
Totale crediti verso clienti	2.270.781	2.031.644
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.614	1.212
Totale crediti tributari	1.614	1.212
5-ter) imposte anticipate	30.025	31.092
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.599	40.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.556	37.218
Totale crediti verso altri	193.155	77.585
Totale crediti	2.495.575	2.141.533
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	638.047	714.169
3) danaro e valori in cassa	932	13.490
Totale disponibilità liquide	638.979	727.659
Totale attivo circolante (C)	3.216.102	2.968.500
D) Ratei e risconti	196.012	200.006
Totale attivo	9.222.472	8.161.337

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30/06/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.152.000	1.152.000
IV - Riserva legale	81.712	55.828
V - Riserve statutarie	673.506	181.712
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	0	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-67.454	-53.617
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	538.719	517.678
Totale patrimonio netto	2.378.483	1.853.603
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	83.319	70.548
Totale fondi per rischi e oneri	83.319	70.548
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	449.998	407.608
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	0
Totale obbligazioni	1.000.000	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.733	346.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	710.286	883.212
Totale debiti verso banche	1.056.019	1.229.604
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.522	32.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.889	0
Totale debiti verso altri finanziatori	120.411	32.308
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.432.245	3.179.384
Totale debiti verso fornitori	2.432.245	3.179.384
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.042	295.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.430	30.996
Totale debiti tributari	490.472	326.938
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.567	101.564
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.567	101.564
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.682	403.163
Totale altri debiti	323.682	403.163
Totale debiti	5.527.396	5.272.961
E) Ratei e risconti	783.276	556.617
Totale passivo	9.222.472	8.161.337



CONTO ECONOMICO

AL 30 GIUGNO 2020

CONTO ECONOMICO	30/06/2020	30/06/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.705.930	7.939.002
5) altri ricavi e proventi		
altri	31.958	84.766
Totale altri ricavi e proventi	31.958	84.766
Totale valore della produzione	7.737.888	8.023.768
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.565.539	5.143.631
7) per servizi	761.122	738.931
8) per godimento di beni di terzi	74.453	59.789
9) per il personale		
a) salari e stipendi	621.412	586.557
b) oneri sociali	215.132	196.614
c) trattamento di fine rapporto	42.390	311
e) altri costi	46.808	33.956
Totale costi per il personale	925.742	817.438
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.322	16.099
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	303.223	260.218
Totale ammortamenti e svalutazioni	348.545	276.317
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.211	17.880
14) oneri diversi di gestione	186.873	191.952
Totale costi della produzione	6.880.485	7.245.938
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	857.403	777.830
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	123.192	119.298
Totale interessi e altri oneri finanziari	123.192	119.298
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-123.192	-119.298
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	734.211	658.532
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	195.492	190.777
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	195.492	190.777
21) Utile (perdita) dell'esercizio	538.719	467.755



RENDICONTO FINANZIARIO

AL 30 GIUGNO 2020

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	30/06/2020	30/06/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	538.719	467.755
Imposte sul reddito	195.492	190.777
Interessi passivi/(attivi)	123.192	119.297
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	857.403	777.829
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	348.545	276.318
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	42.390	311
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	390.935	276.629
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.248.338	1.054.458
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	17.760	17.880
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-239.137	-810.557
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-747.139	67.976
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.994	98.032
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	226.659	-25.707
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-192.452	533.789
Totale variazioni del capitale circolante netto	-930.315	-118.587
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	318.023	935.871
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-123.192	-119.297
(Imposte sul reddito pagate)	-31.958	-66.112
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-155.150	-185.409
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	162.873	750.462
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-980.658	-614.426
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-180.418	-16.099
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-4.996	-5.994
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.166.072	-636.519
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-3.803	0
Accensione finanziamenti	1.097.833	0
(Rimborso finanziamenti)	-179.511	-129.584
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	914.519	-129.584

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-88.680	-15.641
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	714.169	281.304
Danaro e valori in cassa	13.490	8.702
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	727.659	290.006
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	638.047	260.552
Danaro e valori in cassa	932	13.813
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	638.979	274.365



NOTE ILLUSTRATIVE

AL 30 GIUGNO 2020

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO DEL 30 GIUGNO 2020

Premessa

Il Bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2020 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e le relative note illustrative. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, le note illustrative hanno la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio intermedio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società per il periodo chiuso al 30 giugno 2020.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid – 19 (“Coronavirus”) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l’International Health Regulations Emergency Committee dell’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l’esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull’attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

La Società si è, altresì, attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle attuali misure restrittive imposte dal Governo. In data 14 aprile 2020 la Società ha sottoscritto con la controparte Unicredit Bank S.p.a. un contratto di emissione di un prestito obbligazionario (Minibond) dell’importo pari ad Euro 1 Mln, della durata di 7 anni ed assistito dalla garanzia del Fondo Centrale. I dettagli dell’operazione sono indicati nel paragrafo dedicato.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio intermedio ed i valori inclusi nelle note illustrative sono esposti in Euro, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il Bilancio Intermedio è stato predisposto sulla base dei principi e dei criteri di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, al quale si rimanda. In particolare, i principi di valutazione adottati per il Bilancio Intermedio al 30 giugno 2020 sono conformi alla normativa civilistica vigente. Il Bilancio Intermedio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 30 relativo ai Bilanci Intermedi.

Nella redazione del Bilancio intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alla citata crisi epidemiologica ed al diffondersi del Coronavirus, gli Amministratori, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri, ritengono che tale circostanza non rappresenti alla data odierna un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2020, ed in particolare con riferimento al rispetto del postulato della continuità aziendale.

Tali valutazioni sono state effettuate anche alla luce, in particolare, delle seguenti analisi, verifiche, considerazioni e circostanze:

- non vi sono stati fermi produttivi legati alle misure prescrittive e di contenimento introdotte dai recenti Decreti Ministeriali;
- ad oggi, tenuto conto dell'attuale dinamica del capitale circolante e della solida posizione finanziaria della Società non si ritiene esistano rischio di credito;
- non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore dell'attivo non corrente;
- non sono iscritti in bilancio asset immateriali oggetto di test di impairment;
- le attuali linee di finanziamento non prevedono alcuna forma di covenants;
- ad oggi non si è a conoscenza di restrizioni relativi all'approvvigionamento specifico per il nostro business di riferimento;
- la Società non presenta in alcun modo profili di tensione finanziaria.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o

differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Fifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo

ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione". Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide (Cassa e Banca) alla chiusura del periodo sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine periodo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio intermedio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta

all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in periodi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Costi

I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Descrizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nel seguito sono illustrate le note relative alle voci del Bilancio Intermedio al 30 giugno 2020 della Società, con evidenza dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2019 per le voci di Stato Patrimoniale e al 30 giugno 2019 per le voci di Conto Economico.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 297.242 (Euro 162.146 al 31 dicembre 2019). L'incremento di 135.096 Euro è attribuibile principalmente alla capitalizzazione di costi di ampliamento ma anche all'attività di R&S finalizzata alla realizzazione di progetti quali "Virtual datacenter", "virtual desktop", "virtual phone", "iptv hub", "lorawan" e sviluppo di software internamente prodotti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo				
Costo	53.759	186.786	88.794	329.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.782	120.652	17.759	167.193
Valore di bilancio	24.977	66.134	71.035	162.146
Variazioni nel periodo				
Incrementi per acquisizioni	142.906	0	37.512	180.418
Ammortamento del periodo	29.667	6.776	8.879	45.322
Totale variazioni	113.239	-6.776	28.633	135.094
Valore di fine periodo				
Costo	196.665	186.786	126.306	509.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.449	127.428	26.638	212.515
Valore di bilancio	138.216	59.358	99.668	297.242

Composizione costi di impianto e di ampliamento

Nella voce "Costi di impianto e ampliamento" sono stati contabilizzati gli oneri sostenuti dalla Società al fine di dare inizio ad un processo di IPO su AIM (mercato non regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce vengono ricompresi gli oneri relativi all'acquisto di concessioni d'uso software necessari all'implementazione del software gestionale autoprodotta.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" afferisce in via prevalente agli oneri capitalizzati relativi allo sviluppo interno del software gestionale insieme alle attività di ricerca e sviluppo.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote applicate (%)
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,66
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Le immobilizzazioni immateriali ancora da ammortizzare, sono relative, per la categoria "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", ai costi connessi ad un canone di fitto esclusivo per l'utilizzo IRU della durata di 15 anni. Pertanto l'aliquota di ammortamento è stata calcolata in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 5.457.768 (Euro 4.780.333 al 31 dicembre 2019).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico. I terreni e fabbricati, al 30 giugno 2020 rispettivamente pari ad Euro 61.975 e Euro 912.640, sono relativi al Convergenze Innovation Center, sito in Via Seliano 2 Capaccio Paestum (SA), in cui la Società ha sede amministrativa. Il fabbricato è stato acquistato in data 15 dicembre 2011 per un importo di Euro 1.400.000. Il fabbricato è ammortizzato con una aliquota di ammortamento del 6% (come previsto dal DM del 1998). Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile OIC n. 16 ed al dispositivo del D.L. n. 223/2006 si precisa che, la Società ha provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti il fabbricato di proprietà dell'impresa. Gli impianti e macchinari, al 30 giugno 2020 pari ad Euro 2.806.106, attengono agli acquisti di impianti e componenti elettroniche, i principali incrementi del periodo sono relativi all'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra ottica. Le attrezzature industriali e commerciali, al 30 giugno 2020 pari ad Euro 1.139.417, riguardano apparecchiature elettroniche quali generatore eolico, router, sala server, colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Gli incrementi del periodo sono attribuibili principalmente agli acquisti per il potenziamento della sala server, nonché delle apparecchiature necessarie al collegamento dei vari clienti alla rete telematica di proprietà dell'impresa. Le altre immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 293.138. Gli incrementi sono principalmente relativi all'acquisto di tre autovetture elettriche per il personale. Le immobilizzazioni in corso, al 30 giugno 2020 pari ad Euro 244.492, comprendono i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile acquistato a maggio 2018 e sito nel comune di Trentinara (Sa), Via Castello s.n.c. Il decremento di 108.948 Euro riguarda

l'impianto in fibra ottica di via Licinella - Torre di Paestum, del comune di Capaccio Paestum entrato in funzione il 31/05/2020.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo						
Costo	1.808.815	3.421.669	1.993.568	973.629	319.570	8.517.251
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	781.794	969.856	1.180.673	804.595	0	3.736.918
Valore di bilancio	1.027.021	2.451.813	812.895	169.034	319.570	4.780.333
Variazioni nel periodo						
Incrementi per acquisizioni	0	351.220	444.485	151.084	33.870	980.659
Altre variazioni		+108.948			-108.948	0
Ammortamento del periodo	52.406	105.874	117.963	26.980	0	303.223
Totale variazioni	-52.406	354.294	326.522	124.104	-75.078	677.436
Valore di fine periodo						
Costo	1.808.815	3.881.837	2.438.053	1.124.713	244.492	9.497.910
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	834.200	1.075.731	1.298.636	831.575	0	4.040.142
Valore di bilancio	974.615	2.806.106	1.139.417	293.138	244.492	5.457.768

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate (%)
Terreni e fabbricati	6,00
Impianti e macchinario	15,00 impianti elettrici 18,00 impianto elettronico 20,00 macchine elettroniche
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 arredamento 15,00 attrezzature elettriche 20,00 attrezzature elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 Euro
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 Euro

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere il contratto con Agos Ducato S.p.a. n. 90023380 del 31/07/2018: data inizio utilizzo 21/08/2018 fine utilizzo 21/08/2022; Agos Ducato S.p.A bene in leasing: furgone elettrico_NISSAN_E-NV200_MY2018; debito residuo Euro 14.409. Di seguito si riepilogano gli impatti sul PN

	31.12.2019	30.06.2020
Attività:		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	23.741	18.465
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	5.276	2.638
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto		
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	18.465	15.827
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	22.399	16.855
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	5.544	2.899
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	16.855	13.956
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	1.611	1.872
e) Effetto fiscale	467	542
Patrimonio netto finale	1.144	1.330
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	6.790	3.395
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.245	463
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.276	2.638
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	269	261
e.2) Rilevazione dell'effetto fiscale	78	76
g) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	191	186
PNI		1.144
P/L	191	186
PNF	1.144	1.330

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio intermedio. Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 55.348 (Euro 50.352 al 31 dicembre 2019).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio periodo		
Costo	10.348	10.348
Valore di bilancio	10.348	10.348
Variazioni nel periodo		
Incrementi per acquisizioni	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine periodo		
Costo	10.348	10.348
Valore di bilancio	10.348	10.348

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	9.035	9.035
Valore di fine periodo	9.035	9.035
Quota scadente oltre l'esercizio	9.035	9.035

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. I crediti immobilizzati sono verso Enti e Aziende Italiane.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	9.035	9.035

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile si segnala che si sono verificate variazioni nell'esercizio per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla voce Partecipazioni in altre imprese. Gli incrementi del periodo derivano sempre dall'acquisto di titoli presso il fondo Etica SGR Spa, sottoscrizione di un piano di accumulo che prevede 60 rate mensili dall'importo di 999,00 Euro a partire dal 6 giugno 2017. L'incremento registrato nel semestre deriva dai versamenti mensili che la Società ha effettuato nei confronti del suddetto fondo.

	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio periodo		
Costo	30.970	30.970
Valore di bilancio	30.970	30.970
Variazioni nel periodo		
Incrementi per immobilizzazioni	4.995	4.995
Totale variazioni	4.995	4.995
Valore di fine periodo		
Costo	35.965	35.965
Valore di bilancio	35.965	35.965

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione dell'Attivo Circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative, in prevalenza, ad apparecchi necessari per l'allacciamento dei nuovi clienti alle reti di proprietà della Società. Risultano, inoltre, inclusi materiali necessari alla manutenzione degli allacciamenti già esistenti. Al 30 giugno 2020 le rimanenze sono pari a Euro 81.548 (Euro 99.308 al 31 dicembre 2019).

	Valore al 31 dicembre 2019	Variazione nel periodo	Valore al 30 giugno 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	99.308	-17.760	81.548
Totale rimanenze	99.308	-17.760	81.548

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 2.495.575 (Euro 2.141.533 al 31 dicembre 2019).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 2.270.781 (Euro 2.031.644 al 31 dicembre 2019). Al 30 giugno 2020 l'incidenza è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (5,28%). L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione di cui, qui di seguito, si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	30 giugno 2020
Saldo al 31 dicembre 2019	59.000
Utilizzi nel corso del periodo	0
Accantonamento del periodo	0
Saldo al 30 giugno 2020	59.000

I crediti tributari al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 1.614 (Euro 1.212 al 31 dicembre 2019). La voce si compone di crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti per 127 Euro, e crediti per imposte anticipate per conto dei dipendenti come sostituto di imposta pari ad Euro 422 ai sensi dell'art.63 del DL 18/2020 ed Euro 1.044 per le operazioni da 730 dei dipendenti. Le attività per imposte anticipate sono relative per Euro 15.865 al credito rilevato sul fair value degli strumenti derivati iscritti in bilancio al 30 giugno 2020 e 14.160 Euro a imposte anticipate su accantonamenti rischi su crediti.

I crediti verso altri al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 193.155 (Euro 77.585 al 31 dicembre 2019).

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

- anticipi ai fornitori per beni e servizi da ricevere nel periodo successivo per Euro 142.679;
- cauzioni su contratti commerciali ed esigibili oltre l'esercizio successivo per Euro 41.556;
- per previdenza complementare di dipendenti 4.236 Euro.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.031.644	239.137	2.270.781	2.270.781	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.212	402	1.614	1.614	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	31.092	-1.067	30.025		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	77.585	115.570	193.155	151.599	41.556
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.141.533	354.042	2.495.575	2.442.645	41.556

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti i crediti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile OIC n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera

sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo. Le disponibilità liquide al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 638.979 (Euro 727.659 al 31 dicembre 2019).

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	714.169	-76.122	638.047
Danaro e altri valori di cassa	13.490	-12.558	932
Totale disponibilità liquide	727.659	-88.680	638.979

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 196.012 (Euro 200.006 al 31 dicembre 2019).

I risconti attivi sono rilevati principalmente per le seguenti tipologie:

- Contributi a titolo di sponsor e altri contributi;
- Assicurazioni;
- Fitti passivi.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Risconti attivi	200.006	-3.994	196.012
Totale ratei e risconti attivi	200.006	-3.994	196.012

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti nel Bilancio intermedio al 30 giugno 2020.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso del periodo, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio periodo	Destinazione risultato	Altri movimenti	Risultato del periodo	Valore di fine periodo
Capitale	1.152.000				1.152.000
Riserva legale	55.828	25.884			81.712
Riserve statutarie	181.712	491.794			673.506
Altre riserve					
Varie altre riserve	2		-2		0
Totale altre riserve	2		-2		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-53.617		-13.837		-67.454
Utile (perdita) del periodo	517.678	-517.678		538.719	538.719
Totale patrimonio netto	1.853.603	0	-13.839	538.719	2.378.483

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile OIC n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste del patrimonio netto in funzione delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.152.000	di capitale	
Riserva legale	81.712	di utili	
Riserve statutarie	673.506	di utili	A, B,C
Altre riserve			
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-67.454		
Totale	1.839.764		
Quota non distribuibile	148.688		D
Residua quota distribuibile	457.364		
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutarî,			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore al 31 dicembre 2019	-53.617
Variazioni nel periodo	
Decremento per variazione di fair value	4.443
Rilascio a rettifica di attività/passività	-17.214
Effetto fiscale differito	-1.066
Valore al 30 giugno 2020	-67.454

Il Derivato in essere presso la banca ICCREA Bancaimpresa S.p.A. è stato stipulato il 14 febbraio 2012 ed ha avuto decorrenza dal 28 febbraio 2014. La sua scadenza finale è fissata il 30 novembre 2026. Il valore Mark To Market al 30 giugno 2020 è negativo e pari a Euro 66.105.

Nel corso del primo semestre 2020 è stato stipulato un secondo contratto derivato in data 29 aprile 2020 con la banca UNICREDIT Spa, relativo al Prestito Obbligazionario 2020-2027 di Euro 1.000.000,00 a tasso variabile con scadenza 14 Aprile 2027. Il valore Mark To Market al 30 giugno 2020 è negativo e pari a Euro 17.214.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 83.319 (Euro 70.548 al 31 dicembre 2019). Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato in precedenza.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio periodo	70.548	70.548
Variazioni nel periodo		
Accantonamento nel periodo	17.214	17.214
Utilizzo nel periodo	4.443	4.443
Totale variazioni	12.771	12.771
Valore di fine periodo	83.319	83.319

Informativa sulle passività potenziali

La voce fondo per rischi ed oneri si compone degli strumenti finanziari derivati passivi, in particolare accoglie il fair value negativo dei due derivati in essere. La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti al 30 giugno 2020 al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 30 giugno 2020 risulta pari a Euro 449.998 (Euro 407.608 al 31 dicembre 2019).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31 dicembre 2019	407.608
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	42.390
Totale variazioni	42.390
Valore al 30 giugno 2020	449.998

Variazione e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore al 31 dicembre 2019	Variazione nel periodo	Valore al 30 giugno 2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000
Debiti verso banche	1.229.604	-173.585	1.056.019	345.733	710.286
Debiti verso altri finanziatori	32.308	88.103	120.411	28.522	91.889
Debiti verso fornitori	3.179.384	-747.139	2.432.245	2.432.245	0
Debiti tributari	326.938	163.534	490.472	467.042	23.430
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.564	3.003	104.567	104.567	0
Altri debiti	403.163	-79.481	323.682	323.682	0
Totale debiti	5.272.961	254.435	5.527.396	3.701.791	1.825.605

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	0	1.000.000	1.000.000
Debiti verso banche	555.114	500.905	1.056.019
Debiti verso altri finanziatori	0	120.411	120.411
Debiti verso fornitori	0	2.432.245	2.432.245
Debiti tributari	0	490.472	490.472
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	104.567	104.567
Altri debiti	0	323.682	323.682
Totale debiti	555.114	4.972.282	5.527.396

Il debito verso banche è costituito da un mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio Paestum Serino e ICCREA Banca Impresa, il cui debito restante è di Euro 555.114. Lo stesso è assistito da garanzia reale (ipoteca) prestato dalla Società sull'immobile acquistato e adibito a sede amministrativa (Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2 Capaccio Paestum – Sa). I mutui chirografari sottoscritti con ICCREA Banca Impresa sono assistiti da fidejussioni prestate dal socio Rosario Pingaro (debito residuo Euro 287.999), mentre il chirografario sottoscritto con Unicredit Bank S.p.a. è assistito per l'80% dal FCG.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti i debiti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale al 30 giugno 2020, nel rispetto del piano di rimborso. Il prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1 milione è stato sottoscritto con la controparte Unicredit Bank S.p.a. il 14 aprile 2020, durata 7 anni con 12 mesi di preammortamento, indicizzato all'E3M, con un floor di 1,40% per quotazioni negative del tasso di riferimento. Il piano di rimborso ha rate trimestrali con termine al 14 aprile 2027. Il prestito obbligazionario è assistito per l'80% dell'importo dal FCG e non sono stati inseriti covenants finanziari nel contratto di emissione. A copertura delle variazioni del tasso di riferimento è stato sottoscritto in data 30 aprile 2020, anch'esso con Unicredit Bank S.p.a., un Interest Rate Swap "IRS Protetto" di cui si dà evidenza nel paragrafo dedicato.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti verso banche in essere al 30 giugno 2020:

Banca	Tipologia	Tan	Data inizio	Importo Iniziale	Data fine	Debito residuo al 30 giugno 2020
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	242.000€	30/11/2026	122.125 €
ICCREA Banca Impresa	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	858.000€	30/11/2026	432.989 €
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario	1,10%	02/03/2017	600.000€	28/02/2022	203.680 €
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario	1,10%	31/07/2018	250.000€	31/07/2022	84.319 €
Unicredit Bank S.p.a.	Mutuo chirografario	2,89%	30/11/2018	240.000€	30/11/2023	211.394 €
BCC Capaccio Paestum Serino	carta di credito	-	-	-	-	1.513 €

Debiti verso altri finanziatori

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento e in questo caso riguardano gli affidamenti ottenuti per l'acquisto di auto aziendali. Al 30 giugno 2020 il valore è pari ad Euro 120.411 ed è così suddiviso:

Contratto	Importo iniziale	Data inizio	Data fine	Residuo 30/06/2020
FCA Bank contr. n. 58005206	10.609 €	08/11/2019	12/04/2023	8.769 €
FCA Bank contr. n. 5805265	9.659 €	08/11/2019	12/04/2023	7.982 €
FCA Bank contr. n. 5617351	13.415 €	26/01/2019	09/07/2022	8.349 €
Finanziamento RCI Bank n. 513601206	22.511 €	06/05/2020	05/04/2025	21.856 €
Finanziamenti RCI Bank n. 513600205	22.511 €	06/05/2020	05/04/2025	21.856 €
Finanziamenti RCI Bank n. 513598202	22.511 €	06/05/2020	05/04/2025	21.856 €
Agos Ducato n. 63580250	30.300 €	20/05/2020	29/04/2024	29.743 €

Debiti verso fornitori

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti verso fornitori al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 2.432.245 (Euro 3.179.384 al 31 dicembre 2019), così composti:

- Euro 1.645.300 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 786.945 relativi a fatture da ricevere;

Al 30 giugno 2020 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte stimate sul reddito del periodo e i debiti relativi alla definizione di una contestazione di un avviso di accertamento notificato nel 2018 per il periodo 2014. Quest'ultimi sono indicati in altri debiti tributari (entro ed oltre i 12 mesi).

I debiti tributari al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 490.472 (Euro 326.938 al 31 dicembre 2019) e risultano principalmente composti da:

- Erario C/IRES Euro 230.865;
- Erario C/IVA Euro 117.382;
- Canone Rai da versare Euro 84.900;
- Erario C/IRAP Euro 28.267.
- Altri debiti tributari < 12 m Euro 13.310
- Altri debiti tributari > 12 m Euro 23.430

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" contiene i debiti certi verso gli enti previdenziali per le trattenute operate sui redditi di lavoro dipendente e per i premi assicurativi obbligatori dovuti dalla Società. Al 30 giugno 2020 ammonta ad Euro 104.567 (Euro 101.564 al 31 dicembre 2019) e risulta principalmente composta da:

- INPS c/contributi Euro 45.641;
- INAIL c/contributi Euro 9.391.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" accoglie i valori certi dei debiti non altrove classificati. Al 30 giugno 2020 ammonta ad Euro 323.682 (Euro 403.163 al 31 dicembre 2019) e risulta principalmente composta da:

- Dipendenti c/liquidazioni Euro 85.262;
- Amministratori c/compensi Euro 31.457;
- Dipendenti ferie maturate non godute Euro 95.289.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Ratei e risconti passivi

La voce è principalmente rappresentata dal risconto di contributi in conto impianti ottenuti in seguito al riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti del Mezzogiorno che partecipano al risultato di periodo in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei passivi	23	-23	0
Risconti passivi	556.594	226.682	783.276
Totale ratei e risconti passivi	556.617	226.659	783.276

Conto economico Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore al 30 giugno 2020	Valore al 30 giugno 2019	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.705.930	7.939.002	-233.072	-2,94
Altri ricavi e proventi				
Altri	31.958	84.766	-52.808	-62,30
Totale altri ricavi e proventi	31.958	84.766	-52.808	-62,30
Totale valore della produzione	7.737.888	8.023.768	-285.880	-3,56

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Valore al 30 giugno 2020	Valore al 30 giugno 2019
Ricavi su fatture emesse telefonia	3.602.152	3.424.208
Ricavi su fatture emesse energia el.	3.928.891	4.363.53
Ricavi su fatture emesse vendita gas	174.185	151.201
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	702	0
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.705.930	7.939.002

	Valore al 30 giugno 2020	Valore al 30 giugno 2019
Recuperi e risarcimenti	45	172
Contributi c/impianti	24.272	25.710
Abbuoni/arroton.attivi	541	3.276
Fitti attivi fabb.strumentali	6.600	6.600
Altre sopravvenienze	500	288
Soprav.attive straordinarie		48.720
Totale altri ricavi e proventi	31.958	84.766

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., si specifica che tutti i ricavi delle vendite e prestazioni provengono da clienti ed Enti che hanno sede o stabile organizzazione in Italia.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore al 30 giugno 2020	Valore al 30 giugno 2019	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.565.539	5.143.631	-578.092	-11,24
per servizi	761.122	738.931	22.191	3,00
per godimento di beni di terzi	74.453	59.789	14.664	24,53
per il personale	925.742	817.438	108.304	13,25
ammortamenti e svalutazioni	348.545	276.317	72.228	26,14
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.211	17.880	331	1,85
oneri diversi di gestione	186.873	191.952	-5.079	-2,65
Totale costi della produzione	6.880.485	7.245.938	-365.453	-5,04

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2020 sono negativi e pari ad Euro 123.192 (Euro -119.298 al 30 giugno 2019).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Valore al 30 giugno 2020	Valore al 30 giugno 2019
Inter. Passivi su mutui	13.570	15.603
Commiss. fidejussioni bancarie	6.251	0
Commiss. fidejussioni assicurative	7.049	8.698
Inter.pass. Depositi bancari	831	0
Altri oneri bancari	1.075	0
Altri inter.-indeducibili	3.157	792
Interessi passivi bancari	447	41
Premio cap copertura mutuo iccrea	9.749	10.739
Interessi passivi finanziamenti	17.798	2.185
Commissioni bancarie	63.265	81.240
Totale interessi e altri oneri finanziari	123.192	119.298

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte del periodo.

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate:	Valore al 30 giugno 2020	Valore al 30 giugno 2019	Variazione	Variazione (%)
imposte correnti	195.492	190.777	4.715	2,47
Totale	195.492	190.777	4.715	2,47

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né del periodo né di periodi precedenti. Al 30 giugno 2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato del periodo prima delle imposte		734.211
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		176.211
Differenze in aumento che non si riverteranno negli esercizi successivi		214351
Differenze in diminuzione che non si riverteranno negli esercizi successivi		-15365
Deduzione art. 13, comma 4, DLGS 142/2018		-195.492
Imponibile netto		737.705
Imposte correnti		177.049
Onere fiscale effettivo (%)	24,11	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota(%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.107.166
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		-3.537
Totale		1.103.629
Onere fiscale teorico	4,97	54.850
Valore della produzione lorda		1.103.629
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		732.563
Valore della produzione al netto delle deduzioni		371.066
Base imponibile		371.066
Imposte correnti lorde		
Imposte correnti nette		18.442

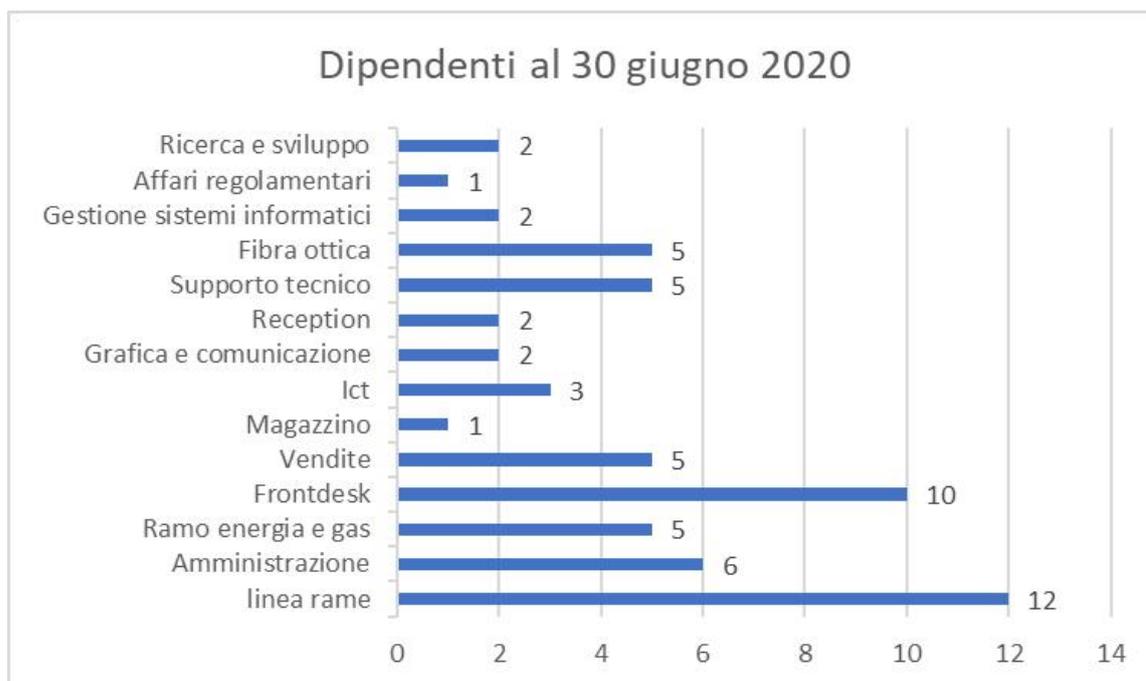
Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Al 30 giugno 2020 l'organico era costituito da 61 unità, di cui 18 operai e 43 impiegati, suddivisi come evidenziato seguente grafico:



Di seguito si riporta la movimentazione dell'organico intervenuta nel periodo:

- Assunzione 1 apprendista ICT
- Assunzione 1 addetto amministrazione
- Assunzione 2 operai tecnici installatori
- Assunzione 1 addetto commerciale
- Assunzione 1 addetto operation BU EE

Nessun licenziamento o dimissione volontaria nel periodo considerato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., al 30 giugno 2020 sono stati erogati compensi agli amministratori per Euro 81.264, mentre la quota maturata relativamente ai compensi spettanti ai sindaci è pari ad Euro 6.350.

Compensi al revisore legale e società di revisione

Vengono qui di seguito esposti i compensi percepiti dall'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a Deloitte & Touche S.p.a. il cui costo annuale, con riferimento all'ultimo bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato pari ad Euro 12.500, mentre il compenso relativo alla revisione del bilancio intermedio al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 9.000.

Titoli emessi dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono di un solo tipo: ordinario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24 potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio intermedio al 30 giugno 2020. Gli interscambi, riportati in tabella, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato garantendo l'individualità delle singole transazioni.

Società/professionista	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BCC Capaccio Paestum		123.638	36.255	
Consorzio Namex		4.651	19.680	
Cursaro Velia			24.000	
Malito Rebecca Carmine			12.000	
Cursaro Rosangela			6.000	
Sara Assicurazioni			10.846	
Aristea S.p.a.	20			3.426

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Nel corso del primo semestre 2020 è stato operato un riassetto societario funzionale alla prosecuzione della fase propedeutica al processo di IPO. A seguito di tale riassetto, conclusosi tra il 27 e il 28 luglio 2020, i soci fondatori Rosario Pingaro e Grazia Pingaro raggiungono complessivamente la partecipazione azionaria del 62,5% ed entra a far parte della compagine la G&RP Consulting S.r.l. con il 12,5%, mentre Sage Gestioni Srl mantiene invariata la sua quota pari al 25%. Conseguentemente è stata modificata la composizione del Consiglio di Amministrazione e riassegnate le deleghe in precedenza conferite, con l'aggiunta di quella relativa alla gestione della costituenda "media & content delivery network".

Si evidenzia in ultimo che in data 14 settembre 2020 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la variazione allo Statuto al fine di raggiungere la qualifica di Società Benefit. Tale trasformazione comporterà l'adozione di pratiche, misure e sistemi informativi, come la relazione annuale relativa al perseguimento del beneficio comune, che dovranno superare il vaglio di un audit da parte di un advisor dedicato al fine di completare la trasformazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla prevedibile gestione del Core Business:

- **BU TLC:** la Società prevede di estendere la rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui ha raggiunto una «massa critica» di clienti serviti con tecnologia wireless e in particolare nei comuni di Capaccio e le sue frazioni Capaccio Capoluogo e Gromola, CastelSanLorenzo, Ogliastro Cilento ed Altavilla Silentina. Le azioni commerciali che verranno poste in essere consentiranno di acquisire nuovi clienti sia per FTTH sia per WiFi, oltre che estendere la rete commerciale a Poggibonsi (SI) e Pinzolo (TN). Si ritiene che il trend della migrazione dei clienti verso prodotti tecnologicamente più elevati continuerà anche nel secondo semestre 2020, permettendo alla BU di collocare in maniera progressivamente maggiore prodotti a maggior valore aggiunto.

- **BU Energia:** La Società intende incrementare il numero di clienti serviti in qualità di operatore del dispacciamento mediante un incremento del cross-selling tra le BU TLC ed Energia, sia a livello locale, sfruttando anche l'estensione e successiva conversione del cliente verso la fibra proprietaria, sia dell'intero territorio nazionale, anche attraverso il portale di e-commerce, entrato in funzione nel 2019 per il servizio luce e in corso di finalizzazione per il servizio fibra e gas, oltre che mirate azioni di marketing. Dal punto di vista della ripresa dei consumi da parte della clientela small business è da verificare se si verificherà una inversione del trend negativo registrato nel primo semestre 2020.. Da questo punto di vista permane una forte condizione di incertezza legata all'operatività delle attività

economiche servite, che riguardano principalmente operatori turistici. Così come permane incertezza su eventuali ulteriori misure restrittive che potrebbero essere adottate dal Governo e che, come verificatosi nel primo semestre, potrebbero incidere negativamente sul livello dei consumi della clientela servita.

La Società continua ad ampliare la propria proposta commerciale e implementare la propria infrastruttura attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali cloud, datacenter as a service e servizi di virtualizzazione (server e macchine virtuali). Continua inoltre la fase di studio necessaria alla strutturazione della nuova BU "media & content delivery network". Si evidenzia inoltre che la Società ha intrapreso il percorso necessario per la certificazione SPID. Tale abilitazione potrebbe potenzialmente condurre al collocamento di nuovi servizi digitali ed aumentare le quote di clientela PA. In data 15 luglio 2020 la Società ha sottoscritto con la controparte MCC un mutuo chirografario di Euro 1.000.000,00 della durata di 72 mesi, 12 di preammortamento, con garanzia del Fondo Centrale pari all'80% dell'importo concesso. Tale finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del perimetro del D.L. liquidità, con la finalità di consolidare il capitale circolante, prevenendo i potenziali effetti negativi dovuti all'emergenza Covid-19.

Riguardo l'evoluzione prevedibile della gestione si segnala che la Società ha proseguito nella fase di studio di un'operazione di IPO su AIM.

In conclusione, in un contesto caratterizzato da una elevata incertezza così come descritta, l'impegno della Società resterà concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ad un attento presidio e gestione dei rischi che il nuovo scenario economico potrebbe riservare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha in essere due Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile, sottoscritti con gli istituti finanziari Banca ICCREA e Unicredit Bank S.p.A. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Bancaimpresa Spa è stato stipulato in data 14 Febbraio 2014 (decorrenza a partire dal 28 Febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Bancaimpresa contratto in data 15 Novembre 2011 per Euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 Novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2020 del contratto derivato è pari a Euro - 66.105. Inoltre, la società ha stipulato in data 30 aprile 2020 altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario sottoscritto con Unicredit Bank S.p.a. (Minibond) per un valore pari ad Euro 1.000.000 della durata di 84 mesi e con 12 di preammortamento. Il valore di mercato di detto derivato al 30 giugno 2020 è pari ad Euro - 17.214.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Rosario Pingaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosario Pingaro', is written on a light-colored background.



Convergenze[®]

internet - phone - TV - energie



BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione della Convergenze S.p.A. Società Benefit (già Convergenze S.p.A.)

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito la "Società") al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Società al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio della Società per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro
Socio

Napoli, 15 ottobre 2020